



ASL  
ROMA 1

DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE

UOC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI



REGIONE  
LAZIO

PROT. NR. 0153088  
DEL 05/11/2019

**OGGETTO:** PROCEDURA NEGOZIATA TRAMITE MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GOVERNANCE DELLA MISURA EMERGENZIALE FAMI "I.C.A.R.E." PER LA ASL ROMA 1 – RISPOSTA ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI PERVENUTE AL 4/11/2019

### **Domanda n. 1**

Si richiede di poter disporre del Grant Agreement stipulato in data 20 dicembre 2018 tra la Commissione Europea e le Regioni partner del progetto "Integration and Community care for Asylum and Refugees in Emergency – I.C.A.R.E.", al fine di consentire a questo Operatore Economico concorrente di conoscere gli elementi indispensabili alla predisposizione di una Proposta tecnica quanto più aderente alle esigenze espresse da codesta Stazione Appaltante.

### **Risposta n. 1**

Si chiarisce che il Grant Agreement datato 20/12/2018, che in ogni caso si allega ai presenti chiarimenti per facilitarne l'acquisizione, è stato pubblicato sull'Albo pretorio della Stazione appaltante in allegato alla deliberazione n. 165/2019.

### **Domanda n. 2**

Con riferimento a quanto riportato nel Capitolato tecnico al paragrafo 3 "Descrizione del servizio" (punto 1) e nel Disciplinare di gara al paragrafo 16 "Offerta tecnica" (lettera a), si richiede di chiarire la correttezza del riferimento al Vademecum di attuazione del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI), vista la natura emergenziale del progetto.

Si richiede, inoltre, relativamente al paragrafo 3 "Descrizione del servizio" - Linea di Attività 3, di chiarire se le "verifiche amministrativo-contabili connesse all'attuazione del progetto" sono previste dal Grant Agreement, nonché le modalità di calcolo per i controlli su "almeno il 10% del contributo comunitario della spesa cumulativa dei progetti". Non è chiaro, infatti, il riferimento ai "progetti" visto che si cita sempre esclusivamente il solo progetto oggetto del servizio. Analogamente, sempre con riferimento a quanto indicato a pagina 3, Linea di attività n.3 del Capitolato tecnico, si richiede di specificare chi siano i "Beneficiari finali del progetto".

### **Risposta n. 2**

Nel confermare che le operazioni oggetto della linea di attività n. 3 sono quelle indicate nei punti da a) ad e) del relativo paragrafo, si chiarisce che ogni attività richiesta dovrà essere svolta e fatta oggetto di proposta nell'ambito dell'offerta tecnica in base alle prescrizioni contenute nel Grant Agreement e nella disciplina comunitaria di riferimento, compreso il documento riportante "Guide for applicant – Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) – International Security Fund (IDF)" nella versione più aggiornata. Ogni altro rinvio ad atti e documenti deve intendersi funzionale alla mera esemplificazione delle modalità attese dalla stazione appaltante nello svolgimento delle attività richieste. In particolare, in riferimento a tale linea di attività, devono

Pagina 1 di 4



intendersi per progetti tutte le attività connesse alla realizzazione del progetto principale che comportino la necessità di rendicontazione amministrativo-contabile, e per beneficiari finali, in termini omnicomprensivi, tutti i soggetti pubblici o privati coinvolti nella loro realizzazione.

### **Domanda n. 3**

Con riferimento a quanto riportato al paragrafo 16 del Disciplinare di gara, a pagina 18, si chiede di chiarire se il numero massimo di pagine per l'Offerta tecnica debba essere di 30 pagine solo fronte o 60 pagine solo fronte, visto che la lunghezza espressa in numeri (30) è diversa da quella riportata in lettere (sessanta).

### **Risposta n. 3**

Si conferma che il numero di pagine massimo della relazione tecnica è da intendersi come pari a 30, in quanto per mero errore materiale è stato riportato un valore in lettere differente da quello effettivamente richiesto.

### **Domanda n. 4**

Con riferimento a quanto riportato al paragrafo 7 del Capitolato tecnico, a pagina 7, si chiede di chiarire se il Piano operativo dovrà essere presentato entro la scadenza espressa in numeri (10 giorni) o in lettere (cinque giorni).

### **Risposta n. 4**

Si conferma che il termine entro il quale il piano operativo dovrà essere presentato è pari a 10 giorni a decorrere dalla stipula del contratto, in quanto per mero errore materiale è stato riportato un valore in lettere differente da quello effettivamente richiesto.

### **Domanda n. 5**

Si comunica che non siamo in grado di produrre codice PASSOE in quanto non risulta essere presente il CIG da Voi indicato all'interno del sito AVCpass.

### **Risposta n. 5**

Si precisa che in data 29/10/2019 è stato perfezionato il CIG di riferimento, consentendo ai soggetti interessati la produzione del relativo PASSOE.

### **Domanda n. 6**

Si rileva che, nella documentazione di gara risulta utilizzata, su alcuni documenti, la dicitura "procedura aperta", mentre su altri la dicitura "procedura negoziata". Stante la rilevante differenza di disciplina tra le due ipotesi, si chiede di chiarire tale aspetto e di comunicare quale sia, effettivamente, quella seguita da codesta Amministrazione. Ci permettiamo di sollevare tale

R



dubbio, in quanto, laddove l'Amministrazione abbia inteso porre in essere una procedura ad evidenza pubblica di tipo aperto, come parrebbe potersi desumere dal complesso della documentazione resa disponibile, non pare potersi rinvenire il rispetto degli oneri di pubblicità previsti ex lege, nonché il rispetto del termine minimo per la presentazione delle offerte.

#### **Risposta n. 6**

Si conferma, come indicato nel disciplinare di gara e come deducibile dall'utilizzo per la procedura in oggetto dello strumento del Mercato elettronico della pubblica amministrazione messo a disposizione dalla Consip Spa, che trattasi di procedura negoziata. Ogni diverso riferimento alla "procedura aperta" contenuto nella modulistica esemplificativa allegata al disciplinare deve intendersi come inserito per mero errore materiale e quindi non rilevante ai fini della individuazione della procedura utilizzata.

#### **Domanda n. 7**

Si richiede altresì un chiarimento circa l'apparente disallineamento tra i criteri di valutazione del gruppo di lavoro (di cui al par. 18.1 del disciplinare) e la tipologia di prestazioni oggetto dell'affidamento (artt. 2 e 3 del capitolato). Ci si riferisce, in particolare all'attribuzione, al criterio di valutazione n. 15, di n. 5 punti ad esperienze pregresse ".....per la figura di capo-progetto, inerente attività di formazione, ricerca, analisi e studio nel settore dell'immigrazione". Gli artt. 2 e 3 del capitolato, infatti, nel descrivere le attività oggetto del servizio non fanno mai riferimento alle attività di "formazione e ricerca". Si prega pertanto di voler chiarire in che modo tali attività e/o competenze ed esperienze possano considerarsi idonee a fornire punteggi aggiuntivi nella valutazione dei profili del gruppo di lavoro.

#### **Risposta n. 8**

Si conferma quanto stabilito nel paragrafo 18.1 "Criteri di valutazione dell'offerta tecnica"

#### **Domanda n. 9**

Medesimo quesito viene formulato in relazione ai cc.dd. profili professionali dei "consulenti senior" (criterio di valutazione n. 17 del disciplinare) che presentano il medesimo disallineamento sopra evidenziato. A tal proposito si evidenzia altresì come i profili descritti all'art. 5 del capitolato (Gruppo di lavoro) non facciano alcun tipo di riferimento alle materie sopra descritte. Si chiede quindi voler chiarire in che modo l'esperienza in ambiti ed attività non richieste nel capitolato di gara possa concorrere a costituire elemento di premialità.

#### **Risposta n. 9**

Si conferma quanto stabilito nel paragrafo 18.1 "Criteri di valutazione dell'offerta tecnica"

K

**Domanda n. 10**

Si formula altresì un ulteriore quesito in relazione all'art. 2 (Oggetto dell'affidamento) e art. 3.1 del capitolato ove viene fatto esplicito riferimento ad attività da svolgere "in ottemperanza al vademecum di attuazione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI)". Trattandosi di un progetto rientrante nelle cd. Misure emergenziali, esterne al Programma Nazionale FAMI, si chiede di conoscere il rilievo che codesta Amministrazione attribuisce al vademecum sopra richiamato (che disciplina le modalità attuative dei progetti finanziati nell'ambito del Programma Nazionale FAMI), fermo restando che le linee guida operative, amministrative e finanziarie per le misure emergenziali FAMI sono contenute nelle Guide for applicance AMIF – Emergency assistance.

**Risposta n. 10**

Si rinvia a quanto specificato nella risposta ai chiarimenti n. 2

Il Direttore UOC  
Acquisizione Beni e Servizi  
Dott.ssa Cristina Franco

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Luigi Roberti